Gazzetta del Sud 21 Luglio 2012

'Ndrangheta, chiesti 4 anni per il giudice Giusti

MILANO. La Dda di Milano ha chiesto una condanna a 4 annidi reclusione per Giancarlo Giusti, l'ex gip del Tribunale di Palmi, arrestato lo scorso marzo per corruzione aggravata dalla finalità mafiosa in uno dei filoni dell'inchiesta sulla cosca dei Valle-Lampada. I pm milanesi, nel corso del processo con rito abbreviato davanti al gup Alessandra Simion, hanno chiesto anche la condanna a 4 anni e 6 mesi per l'avvocato Vincenzo Minasi che, secondo l'accusa, era uno dei componenti della cosiddetta "zona grigia" della 'ndrangheta.

Stando alle indagini del procuratore aggiunto Ilda Boccassini e dei pm Paolo Storari e Alessandra Dolci, Giusti — 45 anni, dal 2001 giudice delle esecuzioni immobiliari a Reggio Calabria, dal 2010 gip a Palmi e poi sospeso dal Csm con l'arresto — sarebbe stato a libro paga della ndrangheta. La cosca dei Lampada, secondo l'accusa, oltre ad offrirgli "affari", avrebbe appagato quella che nell'ordinanza di custodia cautelare del gip Gennari era stata definita una vera e propria «ossessione per il sesso», facendogli trovare escort in alberghi di lusso milanesi, con le spese di soggiorno e di viaggio comprese nel prezzo della corruzione. Anche il direttore dell'hotel milanese frequentato da Giusti, accusato di favoreggiamento personale, era stato arrestato e per lui i pm hanno chiesto 1 anno e 6 mesi, mentre per Domenico Gattuso, ritenuto un fiancheggiatore della cosca, sono stati chiesti 6 anni di carcere. Giusti, in particolare, si sarebbe messo a disposizione di Giulio Lampada (a processo con rito ordinario assieme ad altri). Con Lampada sarebbe stato 'socio occultò di un società off-shore «amministrata» dall'avvocato Minasi (le cui dichiarazioni ai pm hanno fornito riscontri).

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS